ASSOCIAZIONE (O.N.L.U.S.)
AN.SE.AL
CENTRO DIFFUSIONE DELLA CULTURA

LA STORIA
DI BABBO NATALE

Per i bambini dai 8 ai 12 anni

22/11/2008

Giuseppe Natale di Nazareth

Dedico questa pubblicazione all'amore,
e a tutti i bambini che credono ancora in me.

Miei piccoli e meno piccoli amici,
Io esisto ed esisterò sempre.

CAPITOLO PRIMO

Giuseppe di Nazareth e il figlio Gesù

Sono nato molti anni fa in Palestina ed esattamente nel 30 a.C., ed ero un bambino come tanti altri e mi chiamo Giuseppe e abitai nel paese di Nazareth in Palestina o ex Palestina oggi stato di Israele.

Mi sono felicemente sposato all'età di trenta anni, circa, con una giovane stupenda e meravigliosa creatura di Dio. Mia moglie si chiamava Maria, molto devota e sottomessa al volere dell'onnipotente creatore, più di me. Abbiamo avuto un figlio che si chiamava Gesù (detto il Salvatore o Emmanuele che significa Dio con noi). Il bimbo crebbe sano e forte e sottomesso alla nostra autorità fino all'età di 12 anni. Poi prese coscienza del suo essere e della sua missione, ed affrontò la vita assolvendo il suo compito.

Quando mio figlio morì all'età di circa 33 anni, per opera dei Giudei e dei romani di allora, sentii per ispirazione dello Spirito Santo di aiutare ed amare

tutti i bambini del mondo e di portare la pace a tutte le famiglie in discordia e la serenità a coloro che hanno dei problemi.

Mi chiamarono e divenni "BABBO NATALE", (BABBO = PADRE = PAPA NATALE perché credevo nel natale di mio figlio, festeggiavo il suo Natale, cioè la sua nascita) . Mi procurai degli aiutanti e degli elfi che erano creature minuscoli ma molto efficienti che mi aiutarono a costruire molti giocattoli di legno (Elfi) per poter meglio svolgere i miei compiti, mentre gli aiutanti mi aiutarono nella distribuzione dei giocattoli. Da allora ad oggi festeggio il NATALE in onore a Gesù Bambino, e anche perché mi ricorda la nascita di "MIO" figlio. Successivamente mi sono spostato in altri luoghi ed oltre ad ispirare altri Babbi Natale e tanti aiutanti a seguire il mio esempio, tanti anni fa, mi sono spostato al polo nord, nella persona di un ricco ed anziano signore . Successivamente, con l'aiuto di veri figli di DIO, è stata costruita la CITTA' DELLA BONTA', da dove agisco spiritualmente fino ad oggi.

Attualmente, oltre agli ELFI, gnomi e folletti, ho molti collaboratori e aiutanti che amano prima Dio e poi i loro figli. Voi non li vedete, ma ci sono in moltissime città uomini e donne che fanno parte della mia catena d'amore.

Che lo Spirito Santo possa intenerire i cuori di tutti i papà e mamme del mondo,

BABBO NATALE

Giuseppe Natale di Nazareth. (giuseppenazareth@gmail.com)

<u>la prima manifestazione</u> di **<u>Babbo Natale</u>** furono dei **<u>pastori di gregge</u>** che, guidati dagli angeli, si recarono alla grotta a donare se stessi, il proprio amore e la propria disponibilità e dei semplici doni a colui che era nato per salvare gli uomini dal peccato. << *C'erano in quella regione alcuni pastori…… Un Angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.*>>

Successivamente tre grandi re proveniente da oriente, spinti dallo Spirito Santo, divennero la **<u>seconda manifestazione</u>**"di **<u>Babbo Natale</u>**". << *Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Entrati nella casa…… Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono…..* >>

Dopo lunghi viaggi si presentarono a quel bambino povero e prostratesi gli portarono dei doni: Oro, Incenso e Mirra.

Giuseppe divenne il padre putativo, cioè adottivo, e anche il protettore del bambino contro alcuni che lo volevano uccidere. Il buon Giuseppe si innamorò del bambino e provò tanto amore anche per tutti i bambini che in qualche modo erano sfortunati, poveri e perseguitati. Suo figlio crebbe sano e robusto e faceva il falegname come suo padre.

Molti ricevettero lo Spirito Santo e tra questi Giuseppe di Nazareth che iniziò la sua opera di amore aiutando, amando e custodendo i bambini poveri e i bisognosi nel nome di suo figlio Gesù.

Quando Giuseppe di Nazareth morì, lo Spirito di Giuseppe, per mezzo dello Spirito Santo entrò in altre persone che come lui si imposero di rendere felici e gioiosi tutti i bambini del mondo, continuando ad essere anche loro " Babbo Natale" . Ma lo Spirito di Natele era sempre lo stesso che si trasferiva da un uomo ad un altro.

3. IL PRIMO BABBO NATALE CONOSCIUTO.

Lo spirito di Babbo ,per mezzo dello Spirito Santo, si poggiò su un giovane di **Pàtara.**

San Nicola – Santa Claus – Babbo Natale

Nicola nacque a Pàtara, città dell'attuale Turchia, intorno al 270 d.C., unico figlio di genitori benestanti e cristiani devoti e praticanti. Nicola scelse la carriera ecclesiastica e presto divenne prete. La sua fama di uomo santo lo portò ad esercitare l'incarico di vescovo precisamente a Myra, una ricca città vicina al suo luogo natale, Pàtara. Fu acclamato Vescovo e divenne un ottimo pastore. **Il suo abito rosso di vescovo e la mitra in testa** servirono a formare un abbigliamento particolare per chi usava amore e carità verso i bisognosi. Il colore rosso così divenne simbolo dell'abito di Babbo Natale.

La fama di santità iniziò a circondarlo mentre era ancora in vita; Nicola infatti si distinse per il suo ardente impegno nella carità, per la sua immensa bontà, operando molti miracoli. Fu per la sua carità, per l'attenzione verso questi tre

bambini, ed il fatto che distribuiva doni ai più piccoli che S. Nicola venne considerato "patrono dei bambini" e divenne la figura moderna del vero Babbo Natale. Nell'Europa orientale e in alcune zone dell'Italia meridionale, il Santo Vescovo (Babbo Natale) è accolto come colui che porta doni ai bambini, non solo a quelli buoni, ma anche a quelli "cattivi". **San Nicola** si celebra il 6 Dicembre, quando il vecchio vescovo gira in groppa ad un asinello per portare regali ai bambini che ancora credono in lui.

Per tanti anni cominciò a girare voce che a portare i regali la notte di Natale fosse invece il Bambino Gesù... Da allora si creò la convinzione popolare che **Gesù Bambino distribuisse i regali grazie all'aiuto di un misterioso vecchietto vestito con abiti rossi.** In Olanda e Germania, si scoprì che al vecchio Babbo Natale si erano uniti uno o più gnomi o folletti... vestiti di pellicce e muniti di un grosso libro nero con i nomi dei bambini che avevano contattato per lettera Babbo Natale. Da allora si sparse in tutto il mondo la conoscenza di Babbo Natale che la notte di Natale portava doni a tutti i bambini buoni e carbone ai monelli; i cui doni li faceva scendere dalla canna fumaria dei camini. Molti credendo a Babbo Natale divennero i suoi aiutanti in varie parti del mondo, il cui numero è incalcolabile.

Facciamo insieme una preghiera:

Signore, io voglio onorati, voglio che tutti i bambini sappiano di te e di quanto hai fatto per tutti noi. Aiutami Signore a trovare il tempo libero per donare un momento di favola e felicità non solo ai bambini che conosco ma anche a quei bambini dimenticati e soli. Fa che lo Spirito del natale scenda nei nostri cuori ed uniti nell'amore, come Babbo Natale, si possa portare nelle case dei poveri una nota melodiosa di felicità. Fa che altri ancora possano donare un

gesto di amore a chi non l'ha mai ricevuto e portare nel loro cuore il ricordo della nascita Di Gesù.

Che lo Spirito Santo possa intenerire i cuori di tutti nel mondo, affinché possano essere testimoni dell'amore e della nascita di Gesù, e nel suo nome donare tanti doni ai più piccoli e ai bisognosi.

Miei piccoli Amici scrivetemi ed io verrò a portarvi i doni.

Giuseppe Nazareth